

“ Riflessione sul Vangelo della domenica ”

18.06.2023 XI domenica del T.O.

Anno Pastorale 2022/23



*Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi!
Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!». Mt. 9.37-38*

Liturgia della Parola

Es 19, 2-6; Sal.99; Rm 5, 6-11; Mt 9, 36 - 10, 8

La Parola del Signore

...è ascoltata

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!”. Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l’Iscariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: “Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”.

...è meditata

Gesù *vede* le folle stanche e sfinite, non è solo un guardare ma entrare in una relazione, Lui ha compassione, soffre con il popolo, prova emozioni con loro... Per prendersi cura delle pecore smarrite, Gesù, non compie subito miracoli o agisce direttamente, cosa che avrebbe potuto fare, ma fa qualcosa che ci coinvolge: chiede di pregare il Signore e manda i suoi discepoli, solo dopo averli prima chiamati a sé, cioè dopo avere una relazione anche con loro, attende che siano accanto a Lui, in Lui, e in seguito li fa tramite del Suo amore, della Sua grazia inviandoli. Noi abbiamo una chiamata, come i discepoli, come operai per la messe di Dio. Siamo chiamati anche noi ad essere prima accanto a Lui, ad avere una intimità con Lui e poi inviati ad accogliere e *vedere* le persone che si sono smarrite, sofferenti, isolate, accanto a noi... ed annunciargli, con la nostra vita, il regno dei cieli, con la gratuità che contraddistingue l’amore che abbiamo sperimentato in Dio.

...è pregata

Signore ti ringraziamo del dono della fede, dacci la grazia di esserti sempre accanto e testimoniare con la nostra vita il tuo amore gratuito. Fa' che ci accorgiamo di chi accanto a noi soffre e aiutaci ad avere nel nostro sguardo, lo sguardo di compassione che Tu hai avuto verso il tuo popolo. Amen.

...mi impegna

Oggi proverò a trovare un momento di intimità con Gesù, una preghiera in più, se posso una visita a Gesù eucaristia. Cercherò di avere uno sguardo attento a chi, sofferente, mi passa accanto.